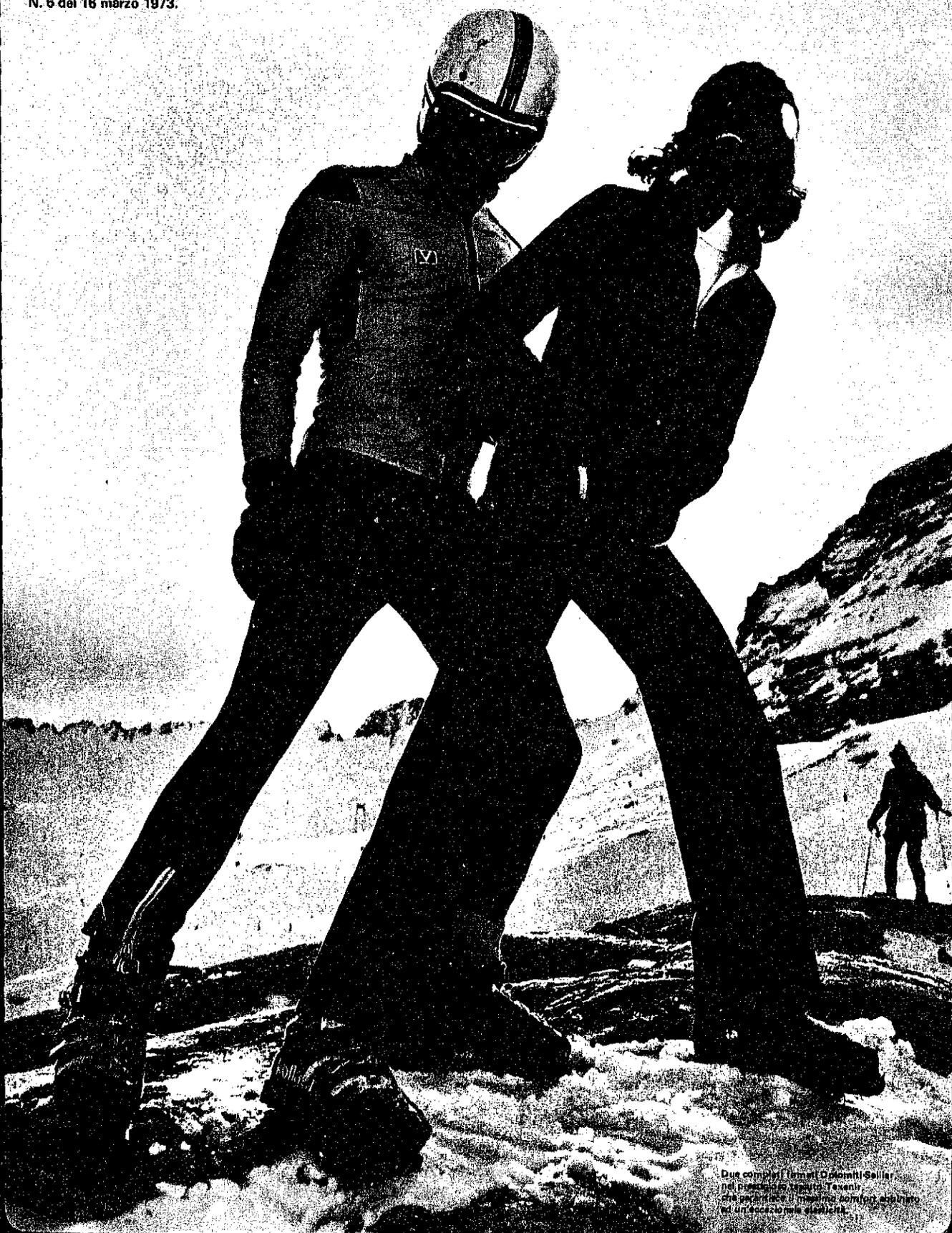


LO SCARPONE - SPECIALE MIAS '73

Supplemento a "Lo Scarpone"

N. 6 del 16 marzo 1973.



Due campioni (Umberto D'Amico e Sella)
nel massiccio del Gran Tirolo
con i nuovi scarponi Mias '73
in un'occasione speciale.

LO SCARPONE - SPECIALE MIAS '73

TERMOMETRO E VETRINA DEL MERCATO SPORTIVO

Quattrocentotrenta espositori suddivisi in tre padiglioni, su una superficie totale di oltre venticinquemila metri quadrati hanno dato vita quest'anno al tredicesimo Mias, apertosi a Milano nel recinto fieristico da sabato a martedì 6 marzo.

Dopo Grenoble e dopo l'Isolo di Monaco, la grande mostra specializzata milanese dell'articolo sportivo, conclude la serie di rassegne europee del settore.

Il tredicesimo Mias si è aperto all'insegna dell'ottimismo, anche se la stagione invernale che sta per concludersi non è stata delle migliori per quanto concerne l'inevamento e la congiuntura economica.

Per limitarci al settore dello sci e dell'alpinismo, esiste una possibilità di ulteriore sviluppo ancora assai elevata ed è ragionevolmente prevedibile nei prossimi anni una vigorosa e sensibillissima crescita della domanda e del numero potenziale degli sportivi.

Alberto Borella, segretario generale del Mias, sostiene che

soprattutto dalla scuola potrà venire un impulso decisivo verso gli sport invernali.

"Prendiamo migliaia e migliaia di studenti delle elementari e delle medie, e ipotizziamo che, come avviene in molti paesi stranieri, siano le stesse scuole a organizzare una settimana bianca. Anche se tutti non metteranno gli sci, molti si appassioneranno per la montagna, le gite, le escursioni, e trascorreranno qualche saluberrimo giorno ben lontani dai miasmi della città."

Sarà tutta gente che nella grande maggioranza diverrà assidua frequentatrice delle stazioni sciistiche e montane."

Non crediamo che queste previsioni di Borella siano poi tanto utopistiche, e ce lo conferma il fatto che, in puntuale applicazione della nota legge economica secondo cui l'offerta si adegua alla domanda, e viceversa, abbiamo riscontrato negli stand del Mias un sensibile incremento della qualità e della varietà degli articoli prodotti.

Ogni anno si assiste alla crescita delle dimensioni e della gamma di produzione delle varie aziende specializzate del settore: ci è stato infatti assicurato in sede qualificata che se il mercato continua ad espandersi secondo il ritmo attuale, sarà inevitabile a breve scadenza creare una divisione fra gli attrezzi propriamente detti e l'abbigliamento specializzato, sistemandoli in padiglioni diversi.

E questo senza necessariamente "aprire" a ditte di confezioni, che di sportivo hanno solo il nome. Diremo di più, già in occasione di questa mostra, si è avvertita tale necessità, e molte ditte che abbiamo visitate, sono state unanimi nel dolersi per la mancanza di spazio espositivo.

Contrariamente a molti altri settori economici, è dunque sotto il segno dell'espansione e non della crisi che si sono concluse le intense e laboriose giornate del tredicesimo Mias di Milano.

M.D.

TONI GOBBI

COURMAYEUR - Tel. (0165) 82.5.15

Il centro d'acquisti più moderno e completo per sci, sci - alpinismo, alta montagna e spedizioni extra - europee



falchi
TORINO

TORINO
largo S. Paolo 123
tel.
337.776 - 383.501

abbigliamento
sportivo
uomo donna
bambino

articoli per sciatori
sacchi da montagna
borse da sci
guanti sportivi
cinture



LO SCARPONE - SPECIALE MIAS '73

COSÌ L'INVERNO PROSSIMO ...

Mias, ovvero termometro e vetrina del mercato italiano dell'abbigliamento sportivo. Ogni anno adempie, tra le altre, alla funzione di evidenziare le caratteristiche attuali della moda e di porre le premesse delle tendenze future con la presentazione delle ultime novità.

Novità, orientamenti generali dell'intero settore e particolari della varie ditte. Molti, svariatissimi, ci sarebbe da parlare e scrivere per colonne e colonne, se si volesse farne un dettagliato, completo ed esauriente resoconto.

Impossibile parlare di 450 espositori, ma senz'altro possibile offrire una panoramica d'insieme, un giudizio di sintesi ed una valutazione delle nuove tendenze tecniche e di moda che sono venute alla luce. La moda sportiva, sempre più accentuata nella confezione e nella presentazione, porta quest'anno, alle estreme conseguenze l'esigenza di rendere sempre più elegante un settore dell'abbigliamento, nato in partenza come risposta a requisiti esclusivamente tecnici. Influenzata largamente dalla moda di città e soprattutto dal genere "prêt-à-porter", quella della montagna vedrà nel 1973 l'esaltazione delle tendenze più raffinate e più attuali. Si assiste, perciò, a questo fenomeno di osmosi fra l'alta moda e l'equipaggiamento sportivo.

Degli esempi, la ditta Aschia Sport che affida la creazione della sua bella collezione da sci allo "sviluppo" di Nino Rivali, in Toscana, nota ditta di scarpini che si avvale della collaborazione di Piero Corbelli, Gigi Rizzi che firma i suoi pantaloni con nome e cognome come fossero dei dipinti; la Colmar, i cui completi da sci possono essere indossati come tailleur pantaloni da città e la cui collezione viene fotografata in esclusiva da Oliviero Toscani, un mago della fotografia. Molte altre ditte seguono questa tendenza, come la Ellesse, la Lafont, la Trissi Sport, la Dolomiti Saillor, la Pan Ski o altre e pur tenendo conto delle esigenze della moderna produttività (dispongono infatti tutte di una produzione altamente meccanizzata), rinunciano ai vantaggi della produzione di massa per dare ai loro prodotti caratteristiche selettive, prerogative di qualità e raffinatezza. Ma, se da una parte l'abbigliamento sportivo segue i canoni dell'eleganza e della originalità, dall'altra tiene costantemente presenti l'elasticità e della originalità, dall'altra tiene costantemente presenti in esigenze vere dello sciatore e dello sportivo, la funzionalità e la praticità.

Le esigenze di aerodinamicità, l'influenza del gusto astronomico e avveniristico e il tecnicismo sempre crescente nell'ambito del sci hanno portato alla creazione di un particolare tipo di indumenti altamente specializzati. Ogni ditta ha i suoi modelli pilota e ogni anno le novità incalzano. Lo scorso anno era stato lanciato nei pantaloni agonistici lo speciale dispositivo di aggancio allo scarpone, quest'anno è stato ulteriormente perfezionato (bandedo infatti a strapparsi) con accorgimenti tecnici ed opportuni rinforzi in alluminio. I pantaloni sono l'elemento fondamentale del completo da sci e, oggi, più che mai, sono alla ribalta. Il pantalone da sci per la prossima stagione, oltre alle finiture e al taglio, dovrà essere rivestito e costruito, avrà inserti imbottiti parati sulle ginocchia e lunotto elastico posteriore alla vita; che agevolerà la dinamicità dei movimenti, permettendo qualsiasi posizione, senza antiestatici cedimenti della cintura.

Il tessuto antiglisse, che tanto successo aveva ottenuto nella passata stagione, viene ancora egregiamente. Alcune ditte, come la Santas e il Fiore degli Sportivi, lanciano nuovi ritrovati tecnici "antiderappanti". La prima, inserisce nei suoi completi bande di gomma stampata e dentellata (come le gomme da neve delle auto, per intenderci); il Fiore degli Sportivi, invece, applica ai calzoni toppe elastiche in rete di pallina pressofusa in materiale sintetico frangente.

Bella e nuovissima le guaine da slalom della Colmar, in Speed e in Sute, ultralevisime, leggerissime, con imbottitura parata sulla macchina. Unico punto di partenza da cui hanno preso avvio le creazioni della maglieria sci: in perfetta armonia le tendenze di tutte le ditte del settore. Maglierie strette, leggere ma caldissime, in lana pura, inestirpabili, idrorepellenti, arricchite da giochi di strisce e di righe sottili e degradanti, rappresentano il sottodivestimento ideale per i giacchini a vento aderenti, corti e attuali.

Ne abbiamo visti di molto belli negli stand della Silvy Tricot, dell'Alpina e del Fiore degli Sportivi. Le guaranzioni di pelliccia sintetica hanno assunto un'importanza del tutto particolare, come elemento caratterizzante di molti modelli di giacchi, come vivaci inserti a linee calde e colorate imbottiture.

La bellezza dei colori per l'inverno '73-74 prevede solamente le tinte brillanti e decise, le vere tinte "da neve". Ognuno insomma che hanno il loro pieno risalto sul candore sbiancante delle piste di sci. L'arancio, il giallo solare, il rosso lacca, il "rosso alta tensione", il verde giada, il blu elettrico, l'azzurro smalto; nessuna mezza tonalità o sfumature spenti, ma un gioco cromatico audace e squillante. Molte tinte unite o, ancora unite tra loro in divertenti "patch-work".

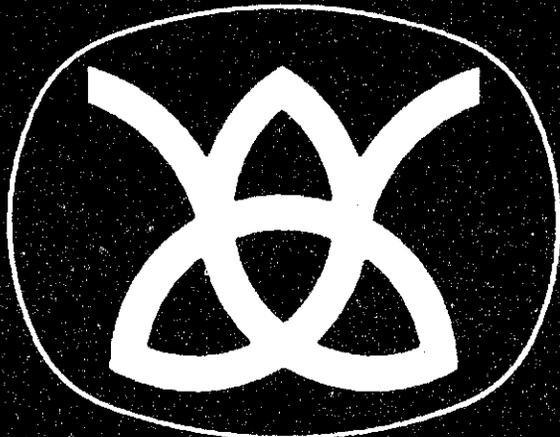
Una "manica a colori" che si ripetono e si rincorrono anche sulla giacca.

Oppure fantasie infantili o semplici. In quasi tutti i campionari compaiono completi a quadretti e a righe, scuzzosi, a fiorellino, da giardino d'infanzia. Gli accessori, che vanno assumendo un'importanza nuova e determinante, hanno avuto, al Mias, un ruolo di primo piano. Una confezione di sciabi di tutte le dimensioni e pesi; di doposci larghissimi coordinati alle mollette e ai coltellacci. Ma la vera novità della mostra, in fatto di calzature da sci (come due anni fa era stato lo speciale Moon Boot) è rappresentato da un nuovo tipo di calzatura, a metà fra la scarpa da tennis e quella da hockey. Si tratta di un "gambaletto" con suola ortopedica, leggerissimo, realizzato in tessuto impermeabile antistrappo (per alcune ditte) o in poliuretano (una specie di pelle sintetica), rivestito internamente di pelliccia, caldissimo, confortevole, economico e in colori vivacissimi. I guantoni da sci ogni anno si arricchiscono di un nuovo particolare tecnico o di una fodera inodora o di un materiale inusitato. Quest'anno usi il pöccary come esterno e come imbottitura nei guanti agonistici il composto "multiprene più seta più rexotherm". Dai piedi alla testa: la Invicta propone il suo nuovissimo casco avvolgente (la moda non si arresta più nella sua corsa verso l'avvenirismo). Il lucidissimo, enorme con visiera panoramica a visori intercambiabili.

Magda Dellamonte

EB Egidio Bonomi

al servizio del fior fiore
degli sportivi della neve
con il nuovo marchio



il fiore degli sportivi
maglieria esterna, pantaloni da sci e doposci

Egidio Bonomi

38086 PINZOLO (TRENTO) • ZONA GAGIA • VIA PALAZZIN TEL. 51.200

FORNITORE UNICO DELLE SQUADRE AZZURRE



QUANDO OCCORRE L'ASSOLUTA
SICUREZZA ALLE ALTE VELOCITÀ



Un gioco di righe su righe, nel maglione da sci della bella collezione di "Gli Eroi degli Sportivi".



Un coordinato blu della Colmar: giacca di lition indossata su pantaloncini elasticizzati fuori dallo scarpone.



All'insegna del caldo e confort, il completo d'asport della Felchi, solo più giacca a vento.





Si chiama "E" il nuovo casco spaziale dell'Invicta, realizzato in fibra di vetro, imbottito di Curon e fornito di 3 visori intercambiabili.



Casco Bowi adottato dalla squadra italiana di sci.



L'altra moda al servizio dell'abbigliamento sportivo. È scocca un brillante esemplare nel modello della ditta Arctic Sport. Il capo, destinato allo sci, si rivela di tessuti di gran qualità "dell'haute couture".



La fantasia in sport e in montagna potrebbe essere il trionfo della moda "haute couture" della linea "haute couture" della ditta Fabre.



LO SCARPONE - SPECIALE MIAS '73

Poche ma interessanti le novità alpinistiche

Visitando affrettatamente la Mostra italiana dell'articolo sportivo - edizione '73 - a Milano, si ha l'impressione generale che nulla di così nuovo e nulla di così sbalorditivo è stato introdotto nella già vasta gamma di attrezzi per l'alpinismo. In effetti oggi è difficile inventare qualche cosa o perfezionare vistosamente ciò che già esiste. Tutti gli articoli sono già buoni ed efficienti ed ogni ricercatezza in più forse direbbe poco. Ciò non toglie che l'interesse per quelle poche novità che abbiamo visto sia stato molto elevato.

In casa Cassin abbiamo potuto finalmente vedere la prima gamma di chiodi al titanio, a prezzo abbastanza contenuto. In questo campo siamo così ora i primi del mondo: infatti questi chiodi al titanio hanno il disegno e le misure dei già famosi ed usatissimi in tutto il mondo chiodi Cassin, mentre i chiodi al titanio sinora visti sul mercato o erano artigianali, rozzi ed irraggiungibili, come quelli russi, oppure come quelli in vendita in Francia che avevano un disegno assai poco felice (trovabili da Gobbi - Courmayeur o da Ravelli - Torino).

Il titanio è tre volte più leggero dell'acciaio solito ed ha una resistenza notevolissima alla rottura. Si potranno portare intere mazzette di questi nuovi chiodi senza accorgersene; inoltre essi possono essere piantati più volte senza subire notevoli deformazioni o diminuzioni nella resistenza. Sempre la stessa ditta ha presentato una nuova pelle di foca autoadesiva, antizooccolo. Questa si applica sotto lo sci senza alcun sostegno metallico e la si toglie senza sforzo. Dalle prove fatte funziona an-

che a temperature rigide o con neve bagnata. La colla è garantita per un anno d'uso intenso.

La ditta Nicola non ha presentato materiale d'arrampicata, in quanto lo presenterà al prossimo MIAS estivo. Peccato quindi che non si sia vista la nuova piccozza "Charlet-Moser" con il becco orizzontale. Si è vista invece la nuova piccozza "Desmaison" presentata dalla Paris - Camp, con il manico metallico plastificato, e, novità, ricoperto in corrispondenza della mano, da una guaina di gomma. Il nuovo rampone "Makalù" della Simond è stato presentato da Codega: la sua novità oltre che nell'acciaio diverso, consiste nella magnifica disposizione delle quattro punte anteriori, studiate apposta per pendii ripidissimi o addirittura per i muri di ghiaccio.

La stessa Codega ha presentato un nuovo alimento (Mushi, francese) per alta montagna: all'assaggio è veramente buono e si mastica volentieri. Sulla confezione vi è una accurata analisi della composizione nonché del valore calorico. Si affianca al già noto "Turblokken" norvegese, importato da Cassin già da qualche anno. Non si è visto nulla di attrezzi come le "nocchie" d'arrampicata inglesi, o come il cuneo ad espansione di Desmaison: probabilmente questi non hanno un grande mercato in Italia, però valeva la pena di importarli e presentarli, almeno per curiosità e prestigio. Comunque alcuni negozi in Italia (Gobbi - Courmayeur, Ravelli - Torino, Bagara - Genova) si sono già riforniti di questi attrezzi per i più agguerriti arrampicatori.

Alessandro Gogna



raggi di seta
sulla pelle

confezioni **medico**
Bani-Lon®

SONO PRODOTTI GARANTITI FABRA 

NICOLA ARISTIDE

Via Garlanda, 4 a - BIELLA

Esclusivista per l'Italia
sacchi MILLET

INDUMENTI IMBOTTITI MONCLER E HCC MODEL-
LO SEIGNEUR MATERIALI CHARLET MOSER -
CORDE PER ALPINISMO - MAMMUT AROVA

RICHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO
INVIANDO L. 200 IN FRANCOBOLLI



LO SCARPONE - SPECIALE MIAS '73

NEI NEGOZI QUALIFICATI, CONTRASSEGNA TI CON QUESTO MARCHIO, GLI ALPINISTI TROVERANNO TUTTA LA LINEA INTERALP-CAMP, AL SERVIZIO DELLA

SICUREZZA IN MONTAGNA



L'esperienza acquisita all'estero, al servizio degli sport-shops in Italia

Piccozze, ramponi, chiodi, merelli, moschettoni, corde, sacchi, caschi, scalette speleo, staffe, cinture arrampicate...

NOVITÀ apprezzate al XIII M.I.A.S.



Linea completa chiodi americani "CHOUINARD" al cromo-molibdeno.



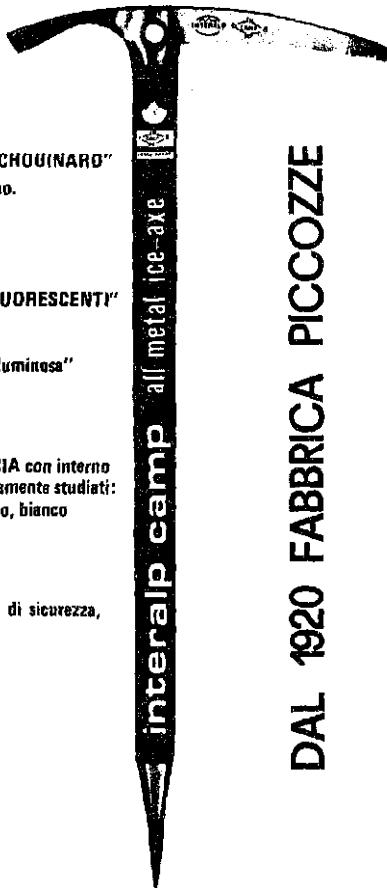
Corde "SUPER FLUORESCENTI" per una arrampicata "luminosa"



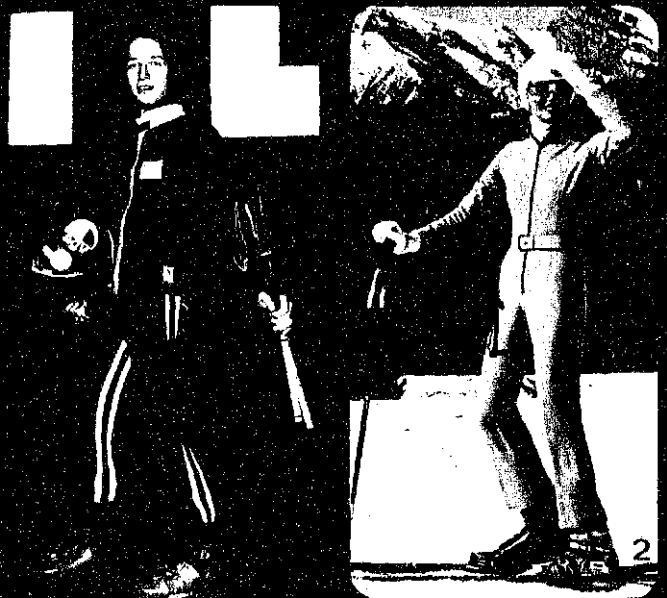
CASCHI DA ROCCIA con interno in espanso, accuratamente studiati: arancio, rosso, giallo, bianco



TELO TERMICO di sicurezza, nel sacco di ogni alpinista



DAL 1920 FABBRICA PICCOZZE



1 E' rosso fiamma la tuta della Arvil, confezionata in uno speciale tessuto bi-elastico e termico

2 L'elegante tuta della Lafoni, realizzata in tessuto di lana e lycra (fibra elastomérica della Dupont)

3 Di Cassin la pella di foca autoadesiva, di nuova concezione

4 Sacco della Invicta con portasci, porta ramponi e porta piccozza.



DIANA

di P. GIROLDI

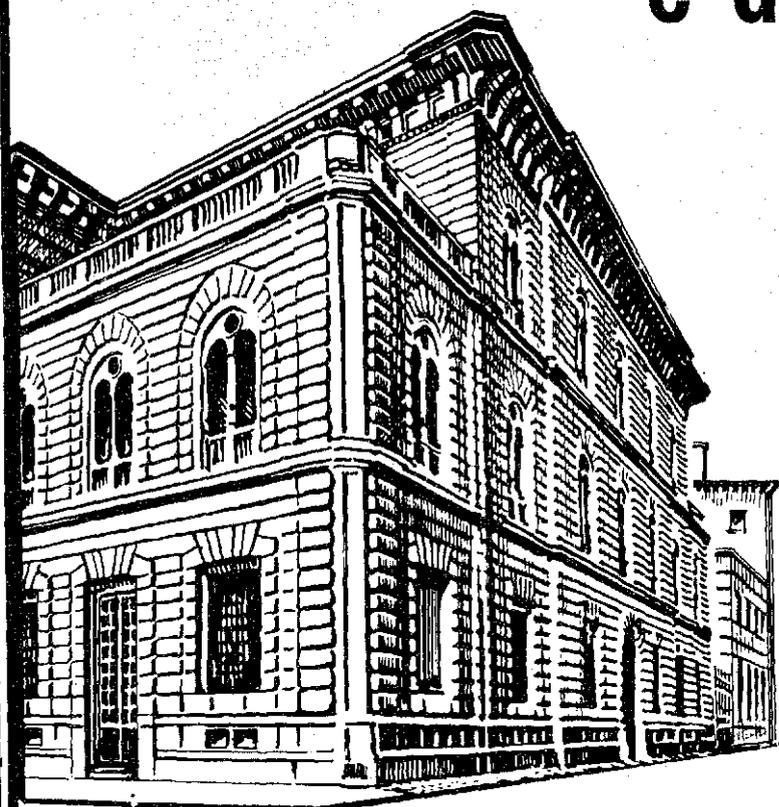
Via Romussi, 14 - Tel. 68.83.321
20125 MILANO

CON LA SPEDIZIONE MONZINO ALL'EVEREST

Diana di P. Girolodi - produzione articoli speciali per: sportivi, sciatori, cacciatori, pescatori, lavoratori, casalinghe, bambini

LO SCARPONE - SPECIALE MIAS '73

dal **1823** a presidio
dell'economia
della Regione
e del Paese



TUTTE
LE OPERAZIONI
DI BANCA

CREDITO AGRARIO

CREDITO
FONDIARIO

QUALUNQUE
OPERAZIONE
CON L'ESTERO

**CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE**